



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 OTTOBRE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai: [il servizio di Rai News su Matti per il calcio](#), il servizio della TgR Piemonte con [l'intervista a Patrizia Alfano, presidente regionale Uisp](#) ospite a Buongiorno Regione. Le voci di Matti per il calcio su [Uisp Nazionale](#)
- Verso la manifestazione del 7 ottobre: "La Via Maestra". Ci sarà anche l'Uisp. Su [Uisp Nazionale](#), [Repubblica Roma](#), [Umbria24.it](#)
- Rigenerare il Tevere, l'Uisp punta sull'Urban Rafting. Appuntamento a Roma domenica 8 ottobre. Su [Uisp Nazionale](#), [IMGpress.it](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Abodi, "Lo sport è un sistema immunitario sociale". Su [SkyTg24](#)
- Abodi sulla candidatura congiunta Italia-Turchia per Euro 2032: "Attraverso lo sport si possono recuperare spazi di democrazia". Su [Ansa](#), [Numero-diez.com](#)
- Il CIO sta valutando se escludere l'Iran dai Giochi Olimpici di Parigi 2024. Su [UltimaVoce.it](#)
- Il calcio di oggi tra insulti razzisti, clausole rescissorie e ius soli sportivo. Su [Il Riformista](#)
- David Beckham accusato di "falsa morale" dalla comunità LGBTQ+ dopo i commenti sui mondiali del Qatar. Su [Metro.co.uk](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Firenze, [sabato 7 ottobre la cerimonia di chiusura dell'Olimpiade e Paralimpiade della Città Metropolitana di Firenze](#)
- Uisp Udine, [parte la categoria Under 17 Maschile di pallacanestro, iscrizioni aperte fino al 28 ottobre](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Ferrara, [lo speciale Uisp "Sport, salute, benessere" di Telestense](#)
- Uisp Matera presente alla Race for the cure. [Il servizio di Trmh24](#)
- Uisp Grosseto, [la corsa evento "Miglio d'oro 2023" per promuovere la donazione del sangue](#)
- Uisp Messina, [l'itinerario "Le gole di San Giorgio" con gruppi canyoning affiliati all'Uisp](#)



L'Uisp sulla Rai con le voci di Matti per il calcio Piemonte

La TgR Rai Piemonte ha raccontato l'esperienza delle squadre piemontesi che hanno partecipato alla Rassegna nazionale. Parla P. Alfano

Il diritto allo sport passa anche per Matti per il calcio: per questo la TgR Rai Piemonte ha scelto di raccontare l'inserimento dello sport nella Costituzione italiana attraverso l'esperienza delle squadre piemontesi che hanno preso parte, lo scorso week-end, alla Rassegna nazionale Uisp a Rimini. Nell'edizione di giovedì 5 ottobre di Buongiorno Regione Patrizia Alfano, presidente Uisp Piemonte, è stata presente in studio per commentare la novità costituzionale.

GUARDA BUONGIORNO REGIONE DI GIOVEDÌ 5 OTTOBRE

“Per l'Uisp promuovere il diritto allo sport vuol dire occuparsi di tutte le fasce d'età, garantire ad ognuno uno sport a propria misura, perchè lo sport per tutti offre tantissimi corsi, ma anche Campionati, gare e tornei oltre a decine di eventi collaterali che aggiungono allo sport momenti di socialità, di educazione e di formazione”, ha detto Patrizia Alfano.

Tra gli ambiti sociali che più hanno bisogno di vivere e praticare lo sport c'è quello delle persone detenute, minori e adulti: “Noi siamo stati la prima associazione a proporre un progetto di sport nel carcere minorile Ferrante Aporti con il gruppo Abele - spiega Alfano - negli anni abbiamo sperimentato quanto sia importante l'attività fisica e motoria per le persone recluse, alcune di loro dopo essere usciti sono rimasti all'interno della nostra associazione. Inoltre, interveniamo anche nelle carceri di Biella, Torino ed Alessandria da molti anni”.

In questi giorni tutto lo sport di base è impegnato nell'affrontare le novità apportate dalla recente riforma dello sport. L'Uisp è al loro fianco per supportarle in una fase complessa e articolata: “La Uisp è un ente che affilia migliaia di società sportive e lavora quotidianamente per sostenerle nell'attività che svolgono capillarmente sul territorio - prosegue Alfano - Crediamo nello sport di prossimità, che è accessibile a tutti, parte dalle scuole e arriva a tutti i cittadini e le cittadine. Siamo accanto alle nostre società che stanno gestendo le nuove procedure imposte dalla riforma, soprattutto per i nuovi costi che si trovano a dover affrontare e rischiano di penalizzare proprio le attività rivolte ai cittadini e alle fasce di popolazione che hanno meno possibilità economiche. Il rischio è che i costi della riforma si riversino sui cittadini, noi vogliamo evitarlo cercando di sostenere le società, formandole e informandole, perchè la riforma è entrata in vigore il 1° luglio ma continua a proporre correttivi”.

Matti per il calcio diventa la rappresentazione più forte dello sforzo Uisp per promuovere uno sport inclusivo che raggiunga tutte le persone: la giornalista Chiara Pottini è andata sui campi in cui si festeggiava la vittoria dell'Asd Terzo Tempo Blancos, intervistando i protagonisti di questa lunga e bella avventura sportiva e sociale. Nel servizio le voci dei

calciatori, utenti dei Centri di salute mentale, che compongono le squadre Uisp di Piemonte e Valle d'Aosta, per annullare le barriere dei pregiudizi, le differenze in campo spariscono, perchè a nessuno piace prendere un gol.

“Stare insieme li aiuta ad utilizzare meno farmaci- dice Luca Dalvit, responsabile Calcio Uisp Piemonte - e la socialità li porta a stare meglio anche fisicamente, vengono ridotte le ospedalizzazioni. Mentre si pratica sport non ci sono sigarette, caffè: correre dietro a un pallone insieme ad altre persone per un’ora, fa bene”.

Matti per il calcio è un’attività che va avanti tutto l’anno, con allenamenti, tornei sul territorio, occasioni di formazione e di scambio. Il tutto culmina nella Rassegna nazionale che si gioca ogni anno a settembre: “Il progetto di Matti per il calcio prevede riunioni periodiche tra operatori, psichiatri, istruttori, per calibrare gli interventi e le attività collaterali, utili al raggiungimento dei nostri obiettivi: raggiungere il benessere tramite la pratica sportiva e ridurre l'uso dei farmaci - conclude Patrizia Alfano - Matti per il calcio dimostra quanto lo sport sia importante per star bene con il proprio corpo e ritrovare un'identità, sul piano dell'autostima: per loro è importante sentirsi giocatori di calcio, avere un ruolo e per un giorno provare l'emozione di essere campioni. Questa deve essere un'opportunità di tutti”.



"La via maestra": manifestazione a Roma il 7 ottobre

Una grande manifestazione nazionale a Roma per il lavoro, contro la precarietà, per la difesa e l'attuazione della Costituzione. È "La Via Maestra. Insieme per la Costituzione", la mobilitazione lanciata da più di 100 associazioni e reti, che a loro volta raccolgono tantissime realtà della società civile, tra cui anche la Cgil, per sabato 7 ottobre nella capitale. Ci sarà anche l'Uisp, insieme a Acli, Arci, Legambiente, Auser, Greenpeace, Cittadinanzattiva, Gruppo Abele e molte altre. Diritto al lavoro, diritto alla salute, diritto all'istruzione, ad un ambiente sano e sicuro, contrasto alla povertà, una politica di pace:

sono questi i cardini del modello sociale e di sviluppo che per le associazioni deve essere promosso.

La manifestazione di sabato 7 ottobre a Roma partirà alle ore 13.30 da piazza della Repubblica ed arriverà a piazza San Giovanni dove si terranno interventi di rappresentanti delle associazioni, degli studenti e del sindacato. Per chi vuole partecipare con le bandiere e gli striscioni Uisp, l'appuntamento è alle ore 13.30 davanti all'Ufficio postale di via delle Terme di Diocleziano (davanti ai chioschi che vendono i libri).

L'Uisp parteciperà per difendere la Carta costituzionale e per la sua attuazione. Anche in considerazione del fatto che dal 20 settembre anche l'attività sportiva è entrata in Costituzione: sport come diritto universale di cittadinanza, sempre più di matrice europea, presidio di democrazia e bisognoso delle giuste tutele pubbliche. Quella di sabato 7 ottobre è la seconda tappa di questo percorso, iniziato lo scorso 24 giugno con la manifestazione nazionale in difesa del diritto alla salute e del Servizio sanitario nazionale, pubblico e universale.

L'Uisp arriva all'appuntamento del 7 ottobre avendo in questi ultimi mesi rafforzato l'impegno in rete con tante altre organizzazioni di terzo settore, attraverso tante iniziative comuni su temi sociali, economici, ambientali, della pace, dell'istruzione, dei diritti. Ambiti su cui la Costituzione è messa a dura prova e su cui abbiamo condiviso il bisogno, ciascuno nella propria soggettività, di dare vita a momenti collettivi di confronto e approfondimento per un nuovo modello di sviluppo e società.

Ed è proprio sull'asse dei diritti, delle persone al centro, che si declina il percorso associativo dell'Uisp, da 75 anni, sempre al fianco dei valori della Costituzione, attraverso la promozione sportiva e sociale, lo strumento dello sport di base e per tutti, l'attività fisica, fattori importantissimi di educazione, di prevenzione primaria e promozione della salute. Fattori di welfare comunitario, con il loro portato di valori di civiltà: accoglienza, integrazione, valorizzazione delle diversità, contrasto all'esclusione e all'emarginazione. Questi sono per l'Uisp punti fondamentali su cui declinare uno specifico sostegno alla mobilitazione per difendere la Costituzione, per difendere i cardini del nostro vivere civile, da Nord a Sud del nostro Paese.

Per le adesioni: adesioni7ottobre@collettiva.it

[SCARICA L'APPELLO](#)

[I PROMOTORI E LE ADESIONI \(in aggiornamento\)](#)

[I MATERIALI GRAFICI](#)

[VOLANTINO A4](#)

[SCARICA PDF](#)

La mobilitazione rivendica il diritto al lavoro stabile, libero, di qualità, fulcro di un modello di sviluppo sostenibile fondato su nuove politiche industriali. Per i firmatari occorre contrastare la precarietà dilagante, il lavoro povero e sfruttato, nel contempo aumentare i salari (rinnovando i contratti) e le pensioni, oltre a superare la legge Fornero. È il momento di introdurre il salario minimo, dare valore generale ai contratti, approvare la legge sulla rappresentanza, strumenti essenziali per contrastare i contratti pirata.

Essenziale è assicurare il diritto alla salute e un servizio sanitario nazionale e un sistema socio-sanitario che sia pubblico, solidale e universale, cui garantire le necessarie risorse economiche, umane e organizzative, per contrastare il continuo indebolimento della sanità pubblica.

Tra le richieste delle associazioni, la necessità di recuperare i divari nell'assistenza effettivamente erogata, a partire da quella territoriale, e di valorizzare il lavoro di cura. Occorre poi investire sul personale con un piano straordinario pluriennale di assunzioni che vada oltre le stabilizzazioni e il turn-over, superi la precarietà e valorizzi le professionalità, sostenendo le persone non autosufficienti, tutelando la salute e sicurezza sul lavoro, rilanciando il ruolo della prevenzione. Solo così si garantisce la piena applicazione dell'articolo 32 della Costituzione.

Ancora, si legge nell'appello, le organizzazioni della società civile scendono in piazza per il diritto all'istruzione, dall'infanzia ai più alti gradi, e alla formazione permanente e continua, perché il diritto all'apprendimento sia garantito a tutti e per l'intero arco della vita. Il contrasto alla povertà e alle diseguaglianze e la promozione della giustizia sociale sono un altro punto centrale, insieme al diritto all'abitare e a un reddito per una vita dignitosa. Il governo va in un'altra direzione e cancella il Reddito di cittadinanza, lasciando tante persone senza alcun sostegno

Nell'appello La Via Maestra, spazio anche al diritto a un ambiente sano e sicuro, in cui vengono tutelati acqua, suolo, biodiversità ed ecosistemi. Per questo è grave aver tolto dal Pnrr le risorse sul dissesto idrogeologico, tanto più a fronte delle alluvioni che hanno colpito alcune regioni del Paese e di una crisi climatica che va affrontata con una transizione ecologica fondata sulla difesa e la valorizzazione del lavoro e di un'economia rinnovata e sostenibile.

E ancora: una politica di pace intesa come ripudio della guerra, con la costruzione di un sistema di difesa integrato con la dimensione civile e nonviolenta.

Redistribuzione delle risorse

Questi diritti, prosegue il testo, si garantiscono solo attraverso una redistribuzione delle risorse e della ricchezza che chieda di più a chi ha di più, per garantire a tutti un sistema di welfare pubblico e universalistico, che protegga e liberi dai bisogni. A cominciare da una riforma fiscale basata sui principi di equità, generalità e progressività, che sono oggi

negati tanto da interventi regressivi, come ad esempio la flat tax, quanto da un'evasione fiscale sempre più insostenibile.

Inoltre, giustizia sociale e giustizia ambientale e climatica devono andare di pari passo nella costruzione di un modello sociale che sia "nell'interesse delle future generazioni", come recita l'articolo 9 della nostra Costituzione.

Oggi però il modello sociale fondato su uguaglianza, solidarietà, accoglienza e partecipazione viene messo in discussione dal governo. Le note più preoccupanti riguardano l'autonomia differenziata, rilanciata con il ddl Calderoli, che "porterà alla definitiva disarticolazione di un sistema unitario di diritti e di politiche pubbliche volte a promuovere lo sviluppo di tutti i territori".

Inoltre, il superamento del modello di Repubblica parlamentare attraverso l'elezione diretta del capo dell'esecutivo (presidenzialismo, semi-presidenzialismo o premierato che sia) ridurrà ulteriormente gli spazi di democrazia, partecipazione e mediazione istituzionale, politica e sociale, rompendo irrimediabilmente l'equilibrio tra rappresentanza e governabilità.

Per contrastare la deriva in corso - conclude l'appello - e riaffermare la necessità di un modello sociale e di sviluppo che riparta dall'attuazione della Costituzione, non dal suo stravolgimento, ci impegniamo in un percorso di confronto, iniziativa e mobilitazione comune che, a partire dai territori e nel pieno rispetto delle prerogative di ciascuno, rimetta al centro la necessità di garantire a tutte le persone e in tutto il Paese i diritti fondamentali e di salvaguardare la centralità del Parlamento contro ogni deriva di natura plebiscitaria fondata sull'uomo o sulla donna soli al comando, Appuntamento quindi sabato 7 ottobre in piazza a Roma.

la Repubblica

Roma

Cento associazioni sfilano al corteo della Cgil del 7 ottobre: "Insieme per

la Costituzione e contro le nuove povertà”

Il sindacato sarà in piazza San Giovanni insieme a tante altre realtà per chiedere al Governo di attuare i principi della carta costituzionale e di contrastare le nuove disuguaglianze economiche. Di Cola: “Nel Lazio una persona su cinque è a rischio povertà alimentare, una su tre rinuncia alle cure sanitarie e quasi 7 famiglie su 10 fanno fatica a far quadrare i conti”

05 OTTOBRE 2023

Una grande manifestazione nazionale a Roma per il lavoro, contro la precarietà, per la difesa e l'attuazione della Costituzione, contro l'autonomia differenziata e lo stravolgimento della nostra Repubblica parlamentare. È "La Via Maestra. Insieme per la Costituzione", la mobilitazione lanciata da più di **100 associazioni e reti**, che a loro volta raccolgono tantissime realtà della società civile, tra cui anche la Cgil, per sabato 7 ottobre nella capitale. E previsto l'arrivo di oltre 700 pullman da tutta Italia mentre i manifestanti sfileranno lungo due cortei dalle 13 alle 17 per poi arrivare in piazza San Giovanni, dove a concludere al manifestazione sarà il segretario generale Maurizio Landini: un corteo partirà da piazza della Repubblica mentre l'altro da piazzale dei Partigiani. In piazza tante le sigle dell'associazionismo, del volontariato e delle reti sociali: da Libera, Acli, Anpi, WWF, Emergency, Legambiente alla **Uisp** alla Rete dei Numeri Pari.

“Sabato 7 ottobre, a partire dalle ore 13, saremo in Piazzale dei Partigiani, a Roma, per la grande manifestazione nazionale 'La via maestra. Insieme per la Costituzione', promossa dalla Cgil insieme a tante altre realtà per chiedere al Governo, in primis, ma anche alle altre istituzioni di attuare la

Costituzione – spiega il Natale Di Cola, segretario della Cgil Roma e Lazio – Non è retorica la nostra. Non c'è un indicatore che evidenzi un miglioramento economico o sociale e della condizione reale delle persone. La pandemia prima, le conseguenze economiche della conflitto in Ucraina, due anni d'inflazione alle stelle hanno determinato un impoverimento delle persone: nel Lazio ormai una persona su cinque è a rischio povertà alimentare, una su tre rinuncia alle cure sanitarie e quasi 7 famiglie su 10 fanno fatica a far quadrare i conti”.

“Tutto questo in un contesto economico stagnante in cui per molti lavoro è diventato sinonimo d'incertezza, precarietà e povertà, lo conferma anche la Banca d'Italia, che evidenzia come il lavoro che si è creato è scarsamente qualificato e mal retribuito – aggiunge Di Cola – Quello di cui abbiamo bisogno per uscire da questa crisi sono scelte politiche che vadano nella direzione tracciata dalla Costituzione”.

La mobilitazione rivendica il diritto al lavoro stabile, libero, di qualità, fulcro di un modello di sviluppo sostenibile fondato su nuove politiche industriali. Per i firmatari occorre contrastare la precarietà dilagante, il lavoro povero e sfruttato, nel contempo aumentare i salari (rinnovando i contratti) e le pensioni, oltre a superare la legge Fornero. È il momento di introdurre il salario minimo, dare valore generale ai contratti, approvare la legge sulla rappresentanza, strumenti essenziali per contrastare i contratti pirata.

Il diritto alla salute, essenziale è assicurare il diritto alla salute e un servizio sanitario nazionale e un sistema socio-sanitario che sia pubblico, solidale e universale, cui garantire le necessarie risorse economiche,

umane e organizzative, per contrastare il continuo indebolimento della sanità pubblica.

Tra le richieste delle associazioni, la necessità di recuperare i divari nell'assistenza effettivamente erogata, a partire da quella territoriale, e di valorizzare il lavoro di cura. Occorre poi investire sul personale con un piano straordinario pluriennale di assunzioni che vada oltre le stabilizzazioni e il turn-over, superi la precarietà e valorizzi le professionalità, sostenendo le persone non autosufficienti, tutelando la salute e sicurezza sul lavoro, rilanciando il ruolo della prevenzione. Solo così si garantisce la piena applicazione dell'articolo 32 della Costituzione.

Istruzione, ambiente, pace: le organizzazioni della società civile scendono in piazza per il diritto all'istruzione, dall'infanzia ai più alti gradi, e alla formazione permanente e continua, perché il diritto all'apprendimento sia garantito a tutti e per l'intero arco della vita. Il contrasto alla povertà e alle diseguaglianze e la promozione della giustizia sociale sono un altro punto centrale, insieme al diritto all'abitare e a un reddito per una vita dignitosa. Il governo va in un'altra direzione e cancella il Reddito di cittadinanza, lasciando tante persone senza alcun sostegno

Nell'appello La Via Maestra, spazio anche al diritto a un ambiente sano e sicuro, in cui vengono tutelati acqua, suolo, biodiversità ed ecosistemi. Per questo è grave aver tolto dal Pnrr le risorse sul dissesto idrogeologico, tanto più a fronte delle alluvioni che hanno colpito alcune regioni del Paese e di una crisi climatica che va affrontata con una transizione ecologica fondata sulla difesa e la valorizzazione del lavoro e di un'economia rinnovata e sostenibile.

E ancora: una politica di pace intesa come ripudio della guerra, con la costruzione di un sistema di difesa integrato con la dimensione civile e nonviolenta.



«La via maestra», oltre mille umbri a Roma per difendere la Costituzione

Costituito il coordinamento provinciale con decine di associazioni del territorio. Appuntamento sabato 7 ottobre

4 Ottobre 2023

«Saremo oltre mille dall’Umbria alla manifestazione “La via maestra” sabato a Roma, tanto che non riusciamo più a raccogliere le richieste di chi vuol partecipare. Ma questo è un segnale chiaro di una comunità che non si arrende e che chiede un cambiamento a chi governa questo Paese». Lo ha detto mercoledì Maria Rita Paggio, segretaria generale della Cgil dell’Umbria, aprendo l’iniziativa di presentazione del coordinamento provinciale di Perugia «La via maestra», formato dalla Cgil e da moltissime associazioni del territorio. Erano presenti le Acli, l’Anpi, Legambiente, Arci, Libera, Libertà e Giustizia, Udu, Rete degli Studenti, **Uisp, Auser, Fondazione Capitini, Proteo Fare e Sapere,**

Link, Uds, Una Regione per Restare, Coordinamento per la democrazia costituzionale. Ma molte altre associazioni impossibilitate a partecipare mercoledì hanno comunque dato la loro adesione.

Due cortei Il coordinamento si è dato appuntamento, come detto, sabato 7 ottobre a Roma, per la grande mobilitazione nazionale per la difesa e l'attuazione della Costituzione, che vedrà due cortei sfilare nella Capitale per confluire in piazza San Giovanni dove si svolgerà la manifestazione conclusiva. Sono 14 al momento i pullman organizzati dalla provincia di Perugia, ma, vista l'impossibilità di reperire ulteriori mezzi, molte persone si stanno organizzando autonomamente.

Mobilitazione «Sarà una grande mobilitazione, per chiedere più equità e giustizia sociale e quindi una vera redistribuzione della ricchezza verso il basso in questo paese – ha detto il segretario generale della Camera del lavoro di Perugia, Simone Pampanelli – Noi vogliamo costruire un modello di società diverso, fondato su uguaglianza, solidarietà, accoglienza, e partecipazione, i principi cardine della nostra Costituzione, che sono l'antitesi del modello che vuole realizzare l'attuale maggioranza di Governo».

Solo un inizio Il 7 ottobre non sarà però un punto di arrivo, ma solo l'inizio di un percorso di rivendicazione che proseguirà sul territorio, insieme alle tante associazioni che, ognuna nel suo ambito, si battono quotidianamente per i diritti delle persone. «Dobbiamo aprire conflittualità anche sul nostro territorio – hanno detto molti dei rappresentanti delle varie realtà intervenute – perché il rapporto tra cittadini/e e istituzioni non si esaurisce nel solo esercizio periodico del voto, ma si sviluppa quotidianamente nella dialettica democratica e nella costante partecipazione collettiva della rappresentanza in tutte le sue declinazioni politiche, sociali e civili, contro ogni deriva di natura plebiscitaria fondata sull'uomo o sulla donna soli al comando».



Nazionale

Rigenerare il Tevere, l'Uisp punta sull'Urban Rafting

"Siamo le sentinelle del fiume": domenica 8 ottobre appuntamento all'Isola Tiberina con il Roma Rafting Race-Palio nazionale Acquaviva Uisp

Missione "quasi" impossibile: rigenerare il Tevere! Sei equipaggi al via e uno scenario di bellezza mozzafiato: Roma Rafting Race promette spettacolo a partire dalle ore 10 di domenica 8 ottobre. Tre discese ognuna con due equipaggi provenienti da diversi Palii regionali che si sono svolti nei mesi scorsi in Liguria, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio e Calabria. Partenza da ponte Garibaldi e arrivo subito dopo Ponte Fabricio, quello che collega la sponda destra del Tevere all'Isola Tiberina: sarà possibile seguire le spettacolari discese da Lungotevere de Cenci.

La manifestazione è organizzata dall'Uisp e dal Roma Rafting Race. Obiettivo: concentrare l'attenzione sul Tevere e su tutti i corsi d'acqua , che vanno salvati e valorizzati a vantaggio delle comunità circostanti: "Siamo le sentinelle del fiume - dice Maurizio Zaccherotti, responsabile nazionale Acquaviva Uisp - i fiumi devono tornare ad essere risorse ambientali, economiche e paesaggistiche. Il fiume è vita, vogliamo dimostrarlo attraverso lo sport".

Sabato 7 ottobre appuntamento sin dalle prime ore della mattinata con la preparazione del campo di gare, le prove del tracciato da parte degli equipaggi, la predisposizione degli spazi di sbarco e imbarco con la verifica delle misure di sicurezza, che saranno a cura della Croce Rossa. A fine serata è prevista una "luciolata" notturna con tutti i partecipanti.

Domenica 8 ottobre le partenze inizieranno alle ore 10 della mattina: si confronteranno due equipaggi e si procederà ad eliminazione diretta sino alle 12, quando partirà la finale con tre equipaggi. A seguire le premiazioni e la festa finale con tutti gli equipaggi. A contendersi il Palio Nazionale d'Acquaviva Uisp saranno sei equipaggi , selezionati nel corso dei Palii

regionali che si sono svolti da aprile in poi. A cominciare da quello toscano dell'Ombrone, il 1 aprile e a seguire con quello del Vara (Liguria) e del Tagliamento (Friuli Venezia Giulia) in maggio ed infine quello del Velino (Lazio) e del fiume Lao (Calabria) in giugno. I sei equipaggi sono misti, con persone di tutte le età, dai 16 ai 70 anni.

"L'Uisp Roma sosterrà l'iniziativa perché farà conoscere la città da un altro punto di vista - dice Simone Menichetti, presidente Uisp Roma - Attraverso lo sport racconteremo il tratto urbano del Tevere con una visione diversa del tessuto sociale e del territorio. Vogliamo mettere a disposizione delle istituzioni e della cittadinanza il ricco patrimonio fluviale che abbiamo".

"Riuscire a riorganizzare Roma Rafting Race dopo dieci anni è un gran risultato - dice Gianni Russo, presidente dell'Asd Roma Adventure - L'evento è organizzato in pieno spirito Uisp con l'obiettivo di proporre un'azione nel Contratto di fiume del Tevere, quello della fruizione. Ci confrontiamo sul tema del fiume e delle banchine, in un punto particolarmente degradato come quello di Ponte Testaccio dove passeranno gli equipaggi delle diverse regioni d'Italia per arrivare sotto ponte Garibaldi. Il tema che stiamo sollevando è quello di avanzare una proposta per elevare il valore fruitivo del fiume e delle sue banchine. L'evento in sé è importante perché valorizza il ramo sinistra del Tevere, quello tra ponte Garibaldi e ponte Fabricio, dove ci sono dei passaggi assimilabili a rapide torrentizie di tipo alpino, una caratteristica unica tra le capitali europee. L'idea che da sempre abbiamo è quello di proporlo come un'esercitazione per le attività fluviali. All'interno dell'evento ci saranno delle prove dimostrative attraverso diverse attività come l'utilizzo dei gonfiabili di animali bizzarri a tema fiume per divertire e colorare il fiume".

Maurizio Zaccherotti aggiunge: "La rete nazionale degli eventi Rafting Uisp è un importante progetto di recupero dell'identità territoriale legata al fiume e all'ambiente in generale. Un'occasione per tutte le generazioni di riacquisire un patrimonio culturale e storico dato per scontato e non sempre conosciuto adeguatamente. Un momento importante di condivisione e contaminazione per conoscere e avvicinarsi allo sport in armonia con l'ambiente. Siamo partiti con il primo evento in Toscana dove è stato disputato il palio sul fiume Ombrone tra i comuni rivieraschi della provincia di Grosseto. Il secondo evento palio si è tenuto in Liguria tra i

comuni della Val di Vara in provincia di La Spezia, poi in Friuli Venezia Giulia nella Valle del Tagliamento, poi sul Velino in Lazio nella provincia di Rieti, quindi in Calabria sul fiume Lao a Laino in provincia di Cosenza e per concludere la finalissima a Roma sul Tevere”.

“La rete nazionale degli eventi Rafting Uisp rappresenta perciò un progetto coerente con la missione dell’associazione – conclude Zaccherotti - da sempre vicina alla sostenibilità ambientale e alle comunità territoriali, attraverso il coinvolgimento dei Comitati Uisp. Un progetto in grado di coniugare la storia e le tradizioni dei vari territori interessati con una manifestazione ludico-sportiva, facendo tesoro di una lungimirante chiave di lettura: il coinvolgimento popolare e cittadino. Cittadini sportivi che si uniscono sotto lo stendardo del proprio comune o della propria scuola, un motto, accomunati dall’entusiasmo di vivere un momento di sano agonismo sportivo nel proprio fiume, in quel fiume che li ha visti crescere e che rappresenta parte della loro vita”.



Rigenerare il Tevere, l’Uisp punta sull’Urban Rafting

Ottobre 4, 2023

Domenica 8 ottobre appuntamento all’Isola Tiberina con il Roma Rafting Race-Palio nazionale Acquaviva Uisp:

“Siamo le sentinelle del fiume”...

Roma – Missione “quasi” impossibile: rigenerare il Tevere! Sei equipaggi al via e uno scenario di bellezza mozzafiato: Roma Rafting Race promette spettacolo a partire dalle ore 10 di domenica 8 ottobre. Tre discese, ognuna con due equipaggi provenienti da diversi Palii regionali che si sono svolti nei mesi scorsi in Liguria, Friuli Venezia Giulia, Toscana,

Lazio e Calabria. Partenza da ponte Garibaldi e arrivo subito dopo Ponte Fabricio, quello che collega la sponda destra del Tevere all'Isola Tiberina: sarà possibile seguire le spettacolari discese da Lungotevere de Cenci.

La manifestazione è organizzata dall'Uisp e dal Roma Rafting Race. Obiettivo: concentrare l'attenzione sul Tevere e su tutti i corsi d'acqua, che vanno salvati e valorizzati a vantaggio delle comunità circostanti. "Siamo le sentinelle del fiume – dice Maurizio Zaccherotti, responsabile nazionale Acquaviva Uisp – i fiumi devono tornare ad essere risorse ambientali, economiche e paesaggistiche. Il fiume è vita, vogliamo dimostrarlo attraverso lo sport".

Sabato 7 ottobre appuntamento sin dalle prime ore della mattinata con la preparazione del campo di gara, le prove del tracciato da parte degli equipaggi, la predisposizione degli spazi di sbarco e imbarco con la verifica delle misure di sicurezza, che saranno a cura della Croce Rossa. A fine serata è prevista una "luciolata" notturna con tutti i partecipanti.

Domenica 8 ottobre le partenze inizieranno alle ore 10 della mattina: si confronteranno due equipaggi e si procederà ad eliminazione diretta sino alle 12, quando partirà la finale con tre equipaggi. A seguire le premiazioni e la festa finale con tutti i partecipanti. A contendersi il Palio Nazionale d'Acquaviva Uisp saranno sei equipaggi, selezionati nel corso dei Palii regionali che si sono svolti da aprile in poi. A cominciare da quello toscano dell'Ombrone, il 1 aprile, e a seguire con quello del Vara (Liguria) e del Tagliamento (Friuli Venezia Giulia) in maggio ed infine quello del Velino (Lazio) e del fiume Lao (Calabria) in giugno. I sei equipaggi sono misti, con persone di tutte le età, dai 16 ai 70 anni.

"L'Uisp Roma sosterrà l'iniziativa perché farà conoscere la città da un altro punto di vista – dice Simone Menichetti, presidente Uisp Roma – Attraverso lo sport racconteremo il tratto urbano del Tevere con una visione diversa del tessuto sociale e del territorio. Vogliamo mettere a disposizione delle istituzioni e della cittadinanza il ricco patrimonio fluviale che abbiamo".

"Riuscire a riorganizzare Roma Rafting Race dopo dieci anni è un gran risultato – dice Gianni Russo, presidente dell'Asd Roma Adventure – L'evento è organizzato in pieno spirito Uisp con l'obiettivo di proporre un'azione nel Contratto di fiume del Tevere, quello della fruizione. Ci confrontiamo sul tema del fiume e delle banchine, in un punto

particolarmente degradato come quello di Ponte Testaccio dove passeranno gli equipaggi delle diverse regioni d'Italia per arrivare sotto ponte Garibaldi. Con questa iniziativa vogliamo avanzare una proposta per elevare il valore fruitivo del fiume e delle sue banchine. L'evento in sé è importante perché valorizza il ramo sinistro del Tevere, quello tra ponte Garibaldi e ponte Fabricio, dove ci sono dei passaggi assimilabili a rapide torrentizie di tipo alpino, una caratteristica unica tra le capitali europee. L'idea che da sempre abbiamo è quello di proporlo come un'esercitazione per le attività fluviali. All'interno dell'evento ci saranno delle prove dimostrative attraverso diverse attività, come l'utilizzo dei gonfiabili di animali bizzarri a tema fiume per divertire e colorare il fiume".

Maurizio Zaccherotti aggiunge: "La rete nazionale degli eventi Rafting Uisp è un importante progetto di recupero dell'identità territoriale legata al fiume e all'ambiente in generale. Un'occasione per tutte le generazioni di riacquisire un patrimonio culturale e storico dato per scontato e non sempre conosciuto adeguatamente. Un momento importante di condivisione e contaminazione per conoscere e avvicinarsi allo sport in armonia con l'ambiente. Siamo partiti con il primo evento in Toscana dove è stato disputato il palio sul fiume Ombrone tra i comuni rivieraschi della provincia di Grosseto. Il secondo evento palio si è tenuto in Liguria tra i comuni della Val di Vara in provincia di La Spezia, poi in Friuli Venezia Giulia nella Valle del Tagliamento, poi sul Velino nel Lazio, nella provincia di Rieti, quindi in Calabria sul fiume Lao a Laino, in provincia di Cosenza, e per concludere la finalissima a Roma sul Tevere".

"La rete nazionale degli eventi Rafting Uisp rappresenta perciò un progetto coerente con la missione dell'associazione - conclude Zaccherotti - da sempre vicina alla sostenibilità ambientale e alle comunità territoriali, attraverso il coinvolgimento dei Comitati Uisp. Un progetto in grado di coniugare la storia e le tradizioni dei vari territori interessati con una manifestazione ludico-sportiva, facendo tesoro di una lungimirante chiave di lettura: il coinvolgimento popolare e cittadino. Cittadini sportivi che si uniscono sotto lo stendardo del proprio comune o della propria scuola, un motto, accomunati dall'entusiasmo di vivere un momento di sano agonismo sportivo nel proprio fiume, in quel fiume che li ha visti crescere e che rappresenta parte della loro vita".

Sky 20 anni, il ministro Abodi: "Lo sport è un sistema immunitario sociale"

SPORT

04 ott 2023

Il ministro ospite della terza giornata di eventi a Roma assieme al velocista e campione olimpico Filippo Tortu. "Ingresso in Costituzione è un traguardo parziale. La sedentarietà è un problema del nostro Paese, occorre lavorare nelle scuole per ristabilire il giusto valore educativo e sociale dell'attività fisica". Anche lo sport ha trovato spazio nella terza e ultima giornata di Sky 20 anni, la tre giorni di eventi organizzata a Roma per festeggiare il compleanno di Sky Italia. Alle Terme di Diocleziano è intervenuto, infatti, il ministro per lo Sport e i giovani Andrea Abodi, che ha risposto alle domande di Sarah Varetto assieme al direttore di Sky Sport Federico Ferri e al velocista e campione olimpico a Tokyo 2020 nella 4x100 Filippo Tortu ([SKY 20 ANNI, LA TERZA GIORNATA - GLI OSPITI - IL PROGRAMMA](#)).

Italia quarta per sedentarietà nell'area Ocse

Al centro del panel l'importanza dell'ingresso dello sport all'interno dell'articolo 33 della Costituzione, andando a colmare una lacuna che si protraeva da decenni. Un manifesto dell'arretratezza dell'Italia nell'attenzione alla disciplina sportiva, col nostro Paese quarto per sedentarietà in area Ocse e addirittura primo per quel che riguarda i bambini

"Sport in Costituzione è la prima tappa di un percorso"

"Lo sport in Costituzione è un traguardo raggiunto e, allo stesso tempo, una nuova tappa già iniziata", ha detto Abodi, "perché ci sono problemi non risolti, per i quali è fondamentale il riconoscimento del valore educativo e sociale dello

sport". "Partiamo dalle scuole e dai bambini", ha aggiunto il ministro, "per tracciare traiettore degli impegni che dobbiamo assumere. Per questo ci siamo posti tappe sistematiche per il trasferimento dello sport a scuola come fatto strutturale. Basti pensare che oggi una scuola su due è senza palestre. Ecco perché, al traguardo raggiunto, si accompagna una tappa doverosa ancora da percorrere".

Tortu: "Università e formazione fondamentali anche per gli atleti"

Dell'importanza del collegamento tra scuola e sport ha parlato anche un campione olimpico come Filippo Tortu. "L'atletica, come sport individuale, ti insegna l'importanza e l'etica del lavoro: la staffetta, nello specifico, modifica le dinamiche, introducendoti ai concetti legati allo sport di squadra. Per quel che riguarda l'università e la formazione, sono fondamentali per un atleta e per un ragazzo, perché in fondo anche noi siamo persone normali".

Abodi: "Da mancato sviluppo danno da 4 miliardi di euro"

Tornando ad Abodi, il ministro ha ribadito l'importanza dello sport come "sistema immunitario sociale, fondamentale per contrastare la sedentarietà. Una sedentarietà che crea un danno economico da 4 miliardi l'anno al nostro Paese, 10 volte il finanziamento pubblico allo sport". "Dove c'è sportività", ha poi ribadito Abodi, "c'è migliore qualità della vita. Ecco perché occorre lavorare nelle scuole per migliorare infrastrutture e materiali, ma anche per portare le testimonianze di imprese come quella portata a termine proprio da Tortu".

Abodi, Italia-Turchia? Con sport si recuperano spazi democrazia

Il ministro, 'con Gravina vogliamo migliorare il sistema'

ROMA, 04 ottobre 2023

"Con Gravina abbiamo talmente tante cose da dirci che dovremmo stare qui delle giornate.

Io spero che oltre alle cose che ci diciamo, che porteranno certamente dei frutti, che questi frutti si comincino a vedere.

Vogliamo migliorare il sistema, abbiamo tutti lo stesso obiettivo. Anche se in questi mesi ci siamo parlati un po' poco, abbiamo compreso che dobbiamo relazionarci in maniera più sistematica e quotidiana". Lo dice il ministro per lo Sport e i giovani Andrea Abodi a margine della presentazione del progetto Foce al Coni, dove ha poi parlato a lungo con il numero uno della Figc Gabriele Gravina.

Il ministro ha poi parlato della candidatura congiunta con la Turchia per Euro 2032 e le critiche per le restrizioni alle libertà nel paese del presidente Erdogan. "Io penso che questo valga anche per altre nazioni dove si è giocato, come i mondiali in Qatar o come la Supercoppa in Arabia Saudita - dice Abodi .

Ma io penso che sia una cosa positiva, al di là della scelta della federazione di presentare una candidatura congiunta anche se con organizzazioni distinte". "Questo è un tema della politica e della

geopolitica: comprendere la complessità e anche le arretratezze democratiche e fare in modo che anche attraverso lo sport si possano recuperare spazi di democrazia", conclude Abodi.



Abodi sulla candidatura a Euro 2032: “La scelta di farlo insieme alla Turchia è una cosa positiva”

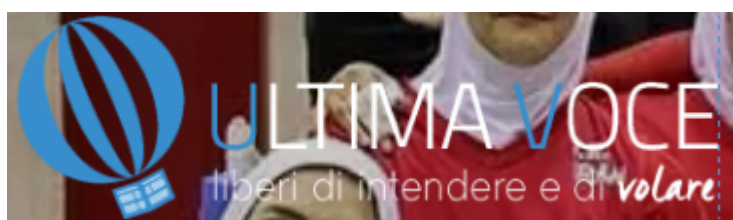
Ottobre 4, 2023

Di Cristian Gugliotta

Nella giornata di oggi, in occasione della presentazione del progetto Foce al Coni, il ministro per lo Sport e i giovani Andrea Abodi ha parlato anche della possibilità di poter ospitare, in concomitanza tra Italia e Turchia, l'edizione di Euro 2032. Questo quanto rilasciato anche in base alle critiche per le restrizioni alle libertà nel paese sopracitato: “Io penso che questo valga anche per altre nazioni dove si è giocato, come i mondiali in Qatar o come la Supercoppa in Arabia Saudita. Ma io penso che sia una cosa positiva, al di là della scelta della federazione di presentare una candidatura congiunta anche se con organizzazioni distinte. Questo è un tema della politica e della geopolitica: comprendere la complessità e anche le arretratezze democratiche e fare in modo che anche attraverso lo sport si possano recuperare spazi di democrazia”.

Poi una piccola parentesi sul rapporto con il presidente della FIGC Gabriele Gravina: “Con lui abbiamo talmente tante cose da dirci che dovremmo stare qui delle giornate. Io spero che oltre alle cose che ci diciamo, che porteranno certamente dei

frutti, che questi frutti si comincino a vedere. Vogliamo migliorare il sistema, abbiamo tutti lo stesso obiettivo. Anche se in questi mesi ci siamo parlati un po' poco, abbiamo compreso che dobbiamo relazionarci in maniera più sistematica e quotidiana".



Il CIO valuta il bando dell'Iran ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 per discriminazione contro le donne nello sport

4 OTTOBRE 2023

Il possibile bando dell'Iran ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 è un tema che merita una discussione attenta e riflessiva. Si tratta di un argomento importante poiché coinvolge principi fondamentali come l'uguaglianza di genere, il rispetto dei diritti umani e il ruolo dello sport nella promozione di questi valori.

Il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) sta valutando seriamente la possibilità di escludere l'Iran dai Giochi Olimpici di Parigi 2024 a causa delle crescenti preoccupazioni riguardo alla discriminazione contro le donne nello sport all'interno del paese. Questo scenario, che minaccia di scuotere il mondo dello sport internazionale, si basa sulla presunta violazione della Carta Olimpica da parte dell'Iran, che promuove il

principio fondamentale che “la pratica dello sport è un diritto umano” e che proibisce qualsiasi forma di discriminazione.

La questione è stata portata all’attenzione del CIO grazie agli sforzi congiunti di alcune personalità influenti, tra cui il noto pugile Mahyar Monshipour e la vincitrice del Premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi.

Nel mese di luglio, un gruppo di attivisti e figure di spicco ha inviato una lettera al CIO, esortandolo a prendere provvedimenti contro l’Iran a causa della discriminazione di genere che persiste nel mondo dello sport iraniano.

Secondo quanto riportato da Inside The Games, la lettera sottolineava la necessità che il CIO imponesse il divieto totale per l’Iran di partecipare ai Giochi Olimpici, o almeno escludesse il Comitato Olimpico Nazionale della Repubblica Islamica dell’Iran da alcune discipline specifiche, tra cui il pugilato, il beach volley, la ginnastica, il nuoto e la lotta. Queste discipline sono state scelte perché le donne iraniane sono attualmente escluse dalla competizione a causa delle restrizioni imposte dal regime islamico.

La questione centrale qui è la presunta violazione della Carta Olimpica. Questo documento fondamentale stabilisce chiaramente che non deve esserci “discriminazione di alcun tipo, in particolare per motivi di razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica, origine nazionale o sociale, proprietà, nascita o altro status“. Le restrizioni imposte alle atlete femminili iraniane sembrano essere in diretta contraddizione con questi principi.

Al fine di affrontare questa situazione, il gruppo di attivisti, con a capo Mahyar Monshipour e Shirin Ebadi, sta anche lavorando a un'azione legale volta a portare il caso davanti al Tribunale Arbitrale dello Sport (TAS) di Losanna. Questo passo potrebbe aprire la strada a una valutazione più dettagliata della situazione e alla possibilità di conseguire un'azione formale contro l'Iran.

Inoltre, è stata lanciata una petizione per raccogliere il sostegno internazionale alla causa, attirando l'attenzione sulla difficile situazione delle donne nell'Iran in relazione allo sport. Molti ritengono che la discriminazione delle atlete iraniane sia paragonabile all'apartheid sessuale che ha caratterizzato il Sudafrica, il quale è stato escluso dalle Olimpiadi dal 1964 al 1988 a causa della sua politica di segregazione razziale.

L'Iran si trova ora di fronte a una crescente pressione da parte del CIO e di un gruppo di attivisti internazionali, che sostengono che il paese abbia violato le disposizioni fondamentali della Carta Olimpica attraverso la discriminazione di genere nello sport. Il futuro della partecipazione iraniana ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 rimane incerto, ma questa controversia continua a sollevare importanti questioni sulla promozione dell'uguaglianza di genere nell'ambito dello sport internazionale.

Udogie e Yamal, il calcio di oggi tra insulti razzisti, clausole rescissorie e Ius Soli sportivo

Il calciatore del Tottenham è stato oggetto di insulti a sfondo razziale dopo un post sui social. Il giovanissimo fenomeno del Barcellona, invece, ha una clausola di un miliardo di euro.

Alberto Gafurri — 4 Ottobre 2023

Che si riesca a individuarli e a punirli, oppure no, essenziale è che sia stata presa una posizione, netta, contro gli autori dei messaggi razzisti. Dopo il match giocato contro il Liverpool, infatti, Destiny Udogie è stato oggetto di una vera e propria pioggia d'insulti a sfondo razziale arrivatagli addosso in seguito a un post pubblicato dal giocatore sui suoi social. Ai tanti complimenti per la prestazione fornita, il giocatore azzurro – Udogie, classe 2002, è nato a Verona da genitori nigeriani ed è cresciuto a Nogara, a due passi dalla città scaligera – è stato travolto da frasi che dir irriguardose è sminuirle che, ovviamente, non sono passate inosservate al mondo del pallone britannico.

A prendere una posizione ufficiale è stato il club in cui è arrivato durante il mercato estivo dopo la trafila nel Verona e il biennio all'Udinese, il Tottenham: "Lavoreremo con la Premier League per, ove possibile, prendere provvedimenti contro gli individui che sarà possibile identificare", ha scritto la società londinese in risposta a quanto avvenuto ai danni del suo tesserato. Il calcio inglese, del resto, è da tempo impegnato nella lotta al razzismo: oltre all'allontanamento dalle tribune, i protagonisti di comportamenti inappropriati sono perseguiti, anche penalmente, al fine di limitare quanto più possibile un malvezzo comunque difficile da estirpare totalmente. Questa volta, purtroppo, è toccata all'Under 21 italiano. Perché ciò non accada più, l'individuazione degli autori e la loro successiva punizione è la strada maestra scelta per far sì che la lotta al razzismo non rimanga un'enunciazione di principio, ma si trasformi in un sentimento condiviso.

Lo Ius Soli sportivo

Di giocatori stranieri, segnatamente di bambini e ragazzi non ancora maggiorenni, se ne è parlato con grande enfasi negli ultimi giorni anche in Italia, quando il travisato superamento del cosiddetto "Ius soli sportivo" è stato erroneamente interpretato come un appesantimento burocratico capace di mettere a rischio il tesseramento dei minori non in regola con le procedure d'ingresso nel nostro Paese. Dal 2016, infatti, dal decimo anno in poi anche a questi ragazzi – se residenti in Italia – è consentito essere tesserati alle stesse condizioni dei cittadini italiani. Questo, con l'obiettivo di consentir loro la pratica dell'attività sportiva alla stregua dei loro pari età.

Dall'intreccio tra questo indirizzo e la necessità di evitare la tratta dei baby talenti è nata una confusione interpretativa che, in poche ore, s'è propagata lungo tutto lo Stivale, scatenando prese di posizione a non finire. A chiarire il tutto ci ha pensato la Federcalcio, che ha individuato come unico criterio per il tesseramento l'iscrizione alla scuola da almeno un anno. Niente di più semplice, insomma, a tutto vantaggio della pratica del calcio da parte di tutti, nessuno escluso.

Il caso Yamal

Tra realtà e sogno, la favola di Lamine Yamal la dice lunga circa il valore economico che il talento puro ha ormai raggiunto nel dorato mondo del calcio. Il giocatore spagnolo, a 16 anni d'età, ha firmato con il Barcellona un contratto che lo legherà alla società blaugrana fino al 30 giugno 2026. Fin qui, nulla da eccepire. Quel che è destinato a stupire, però, è l'incredibile clausola rescissoria prevista nel caso in cui l'attaccante volesse svincolarsi dalla società: mille milioni di euro, ossia un miliardo tondo tondo. Una cifra da capogiro, giustificata dalla precocità di un atleta schierato nella Liga a nemmeno 16 anni e che di lì a poche settimane ha avuto addirittura l'opportunità di vestire la maglia della nazionale maggiore, andando per giunta a segno. Dalla "cantera" alla blindatura contrattuale, insomma, il passo è stato breve. Ancorché il futuro sia tutto da scrivere, una partenza così ha tutto il sapore di un'anticipata consacrazione.

METRO

David Beckham accusato di "falsa morale" dopo il commento ai Mondiali del Qatar

David Beckham è stato criticato dai tifosi infuriati dopo aver affermato di aver incontrato persone gay in Qatar che affermavano di sentirsi più al sicuro lì che in qualsiasi altra Coppa del Mondo.

Arriva mentre il calciatore David difendeva il guadagno milionario come ambasciatore per la Coppa del Mondo **del Qatar** nonostante le leggi anti-LGBT del paese.

L'ex stella **inglese** è stata oggetto di polemiche l'anno scorso quando ha assunto l'incarico di ambasciatore per il Qatar, le cui leggi **vietano le relazioni omosessuali sotto minaccia di reclusione** o addirittura pena di morte.

Ora David ha difeso la posizione e afferma che i membri della comunità LGBTQ gli hanno detto che si sentivano più sicuri in Qatar che in qualsiasi altra **Coppa del Mondo**, provocando ulteriori reazioni negative.

Parlando sul tappeto rosso per la première del suo nuovo documentario Netflix Beckham, ha detto che "sapeva che ci sarebbero state persone che ne avrebbero parlato un po' di più o avrebbero lasciato parlare il calcio". torneo, molte persone erano felici lì!

Ha continuato affermando di "aver avuto molte conversazioni con le persone della comunità LGBTQ quando ero lì, e hanno detto che sono stati trattati perfettamente bene, che si erano divertiti con i giochi".

"Hanno ritenuto che fosse la Coppa del Mondo più sicura che avessero avuto da molto tempo. Quindi no, alla fine è stata una competizione importante e di cui ero orgoglioso di far parte."

Ha insistito sul fatto che lui e la sua squadra "facciano sempre i compiti su tutto" di cui gli viene chiesto di far parte, e "essere coinvolto in un'altra Coppa del Mondo per me è stato importante".

"Ho sempre detto che il calcio è un gioco che va condiviso in tutto il mondo. Questa è stata un'opportunità per il mondo arabo di organizzare una Coppa del Mondo, di organizzare uno dei più grandi eventi sportivi del mondo, se non il più grande."

David ha subito una reazione negativa per l'accordo con il Qatar dopo essere stato considerato per decenni un'icona gay e un alleato per aver mostrato sostegno alla comunità.

La sua spiegazione e l'affermazione che i gay si sentivano al sicuro in Qatar hanno rilanciato la conversazione, con un utente di Twitter – alias X – che ha scritto: 'Alla fine ha tratto profitto dalla comunità gay per anni, molte squadre di calcio vendono regolarmente kit di supporto per il Pride. orgoglio ecc. Ma quando è arrivato il momento di mostrare effettivamente un sostegno che non avesse vantaggi finanziari, si sono salvati. Dice tutto.'

Un altro ha ironizzato dicendo che è "incredibile ciò che la tua falsa morale ti permette di fare quando è coinvolto un sacco pieno di soldi, mentre un altro lo ha criticato definendolo "ambasciatore dei diritti umani selettivi".

Un commentatore online ha affermato che i suoi commenti erano "una palese bugia", aggiungendo "se non puoi nemmeno dire LGBTQ+ senza inciampare, allora non mi fido che tu parli a nome della mia comunità".

Un altro ha scritto in un messaggio accusatorio: "Nessuna delle persone LGBTQI+ che conosco in Qatar, che vivono tutte nella paura, ha mai avuto alcun tipo di conversazione con questo uomo/marchio inavvicinabile". Di chi sta parlando esattamente? E come può farla franca?'

"Ha venduto la sua anima al diavolo", ha detto un altro, mentre un altro ha semplicemente condiviso un titolo dell'evento in cui un giornalista **afferitava che era stato arrestato perché indossava una maglietta arcobaleno**.



Sabato la Cerimonia di chiusura Olimpiade Città Metro, il cronoprogramma

Arriva il grande appuntamento a Scarperia per l'epilogo dei Giochi Metropolitan e lo spegnimento della Fiaccola

La terza edizione dell'Olimpiade e Paralimpiade della Città Metropolitana di Firenze si avvia alla conclusione dopo oltre un mese di gare e medaglie assegnate in 34 discipline sportive, oltre a una serie di eventi collaterali che sono stati allestiti.

La rassegna olimpica è stata voluta dalla Città Metropolitana di Firenze e ideata dal delegato allo sport dell'Istituzione che ha sede in Palazzo Medici Riccardi a Firenze, Nicola Armentano, e organizzata dal punto di vista tecnico da Uisp Firenze. La giornata conclusiva sarà sabato prossimo, 7 ottobre, con una serie di eventi che si svolgeranno presso l'Autodromo internazionale del Mugello di Scarperia la mattina, mentre il pomeriggio i riflettori saranno nel centro storico di Scarperia, che sarà la sede di partenza della Fiaccola Olimpica della quarta edizione dei Giochi nel 2024.

Questo il crono programma della giornata.

Dalle 9 alle 12 ci sarà la gara di ciclocross all'interno dell'Autodromo del Mugello.

Dalle 12.30 le premiazioni e la consegna del Trofeo Riccardo Benvenuti, alla squadra con il maggior numero di iscritti, alla presenza della famiglia Benvenuti.

Nel pomeriggio dalle 16 alle 17 l'esibizione di sitting volley in piazza dei Vicari a Scarperia.

Dalle ore 17, in sala, all'interno del Palazzo dei Vicari di Scarperia ci sarà la presentazione del Catalogo della Memoria, pubblicazione a cura di Paolo Allegretti (presidente della Sezione di Firenze dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport) di biografie di atleti deportati nei campi di concentramento. Con gli interventi di Federico Ignesti (sindaco di Scarperia e San Piero), di Nicola Armentano (consigliere delegato allo sport della Città Metropolitana di Firenze), di Marco Ceccantini (presidente dell'Uisp Firenze).

Dalle 18 le premiazioni del calcio integrato.

Poi a seguire la Cerimonia di chiusura della III Olimpiade e Paralimpiade della Città Metropolitana di Firenze.

Finita la cerimonia di chiusura, con il simbolico spegnimento della Fiaccola, seguirà una visita guidata alle mura del Castello a cura della Pro Loco di Scarperia.

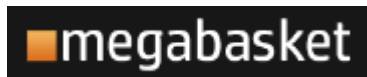
“E’ stata – riassume Marco Ceccantini, presidente Uisp Firenze - una lunga cavalcata: 27 giornate di sport, convegni, incontri e nel mezzo 3 giorni alle Cascine dove oltre 3200 ragazzi e ragazze hanno potuto provare quasi tutte le discipline sportive possibili. Un modo per vivere il parco in modo giusto e per allontanare le cattive pratiche che lo popolano. Oltre 1400 atleti, e circa 300 fra tecnici e dirigenti, hanno gareggiato nelle proprie discipline mettendo in campo molto agonismo ma anche tanto fair play. In tutto oltre 5000 persone che nell’ambito della città metropolitana hanno reso possibile e vissuto questo evento sportivo e culturale.: questo è lo sport che ci piace: inclusione, integrazione, socialità, cultura e divertimento”.

Risultati e immagini degli eventi possono essere seguiti attraverso la sezione dedicata della Città Metropolitana di Firenze
<https://www.cittametropolitana.fi.it/olimpiadi-e-paralimpiadi-2023/>

Pagina Facebook Olimpiadi e Paralimpiadi Firenze -
<https://www.facebook.com/olimpiadiparalimpiadifirenze>

Pagina Facebook Uisp Comitato di Firenze e relativa pagine Instagram.

L'hashtag di riferimento è #OPCM23



UISP, parte la categoria Under 17 Maschile!

4 Ottobre 2023

Ebbene sì, la UISP non è una lega per vecchi e la Commissione Pallacanestro ci tiene a spingere questo ideale e, prendendo esempio delle regioni limitrofe, quest'anno vuole lanciare i campionati giovanili partendo appunto dalla categoria Under17 maschile.

L'interesse diffuso di varie società regionali e la voglia di dare spazio a tutti i ragazzi ad ogni livello, hanno infatti dato il via a questo nuovo progetto che intende ampliarsi progressivamente.

Potranno partecipare al Campionato, secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale, tutti gli atleti nati nelle annate 2007-2008 e 2009 anche in doppio tesseramento con la Fip.

Le società vincenti acquisiranno il diritto a partecipare alle Finali Nazionali che si svolgeranno indicativamente la seconda metà di giugno 2024 a Rimini.

La formula di svolgimento sarà definita al ricevimento delle iscrizioni il cui termine è fissato per il 28 ottobre 2023, moduli di iscrizione nonché ulteriori informazioni su costi e regolamenti, sono visibili sul sito

www.basket.fvg.it o possono essere richiesti via email scrivendo a pallacanestro.friuliveneziagiulia@uisp.it.



Uisp calcio a 11 amatori, al via il campionato

Saranno i campioni in carica del Palazzi a inaugurare la stagione 2023/24, ospitando la new entry Jagerbomb. Organizzazione firmata Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche

*Livorno 5 ottobre 2023 – Uisp calcio a 11 amatori, al via il campionato
Tutto è pronto per il via alla nuova stagione del calcio a 11 amatori targato Uisp Terre Etrusco-Labroniche.*

Sabato 7 ottobre parte il campionato e un calendario fitto che vedrà chiudersi il girone d'andata il 18 dicembre, per poi riaprirsi ad anno nuovo con il girone di ritorno, a partire dal 27 gennaio 2024 e fino al 15 aprile 2024.

In mezzo ci sarà, anche quest'anno, la Coppa Uisp Terre Etrusco-Labroniche, e poi la fase post-season caratterizzata dalla Supercoppa e dalle fasi regionali a cui accederanno le migliori classificate. In particolare, la vincente del campionato sarà campione zonale e parteciperà di diritto alle fasi regionali, assieme alla vincente dei playoff (con riserva di autorizzazione regionale). Sono 12 le formazioni al via del campionato, con due nuovi ingressi rispetto alla scorsa edizione: Jagerbomb e Amatori Montescudaio.

La Jagerbomb esordirà proprio sabato 7 ottobre nel match inaugurale, sul campo del Palazzi (ore 14 all'Athos Martellacci di San Pietro in Palazzi), ossia i campioni in carica.

I gialloverdi proveranno a ripartire subito con il piede giusto, ma troveranno di fronte la prima incognita sul proprio cammino.

Il programma della prima giornata, quindi, prevede altre quattro partite in programma sabato 7 ottobre:

Quercianella Termisol Termica – Amatori Montescudaio (ore 15 al Gimona di Livorno); Serrazzano – Vada (ore 15.30 al Di Bisceglia di Serrazzano); Sporting Club Rosignano – Africa Academy (ore 15.30 al Barbensi di Rosignano Marittimo); Arci La California Amatori – Circolo Petrarca (ore 17 al Benci di Bibbona).

La prima giornata si chiuderà con il posticipo in programma lunedì 9 ottobre alle 21 al Bruschi di Livorno, dove la Livorno Forense ospiterà il Circolone Solvay.

I rapporti di forza si delineeranno con il tempo, ma c'è curiosità per scoprire fin da subito il valore delle dodici rose in ballo.

La Coppa Uisp Terre Etrusco-Labroniche si aprirà al termine del girone di andata, con la prima fase che sarà definita in base alla classifica effettiva all'undicesima giornata di campionato: le prime quattro saranno inserite nella serie A, le squadre piazzate dal quinto all'ottavo posto in serie B e le altre restanti in serie C.

A gennaio si svolgerà la prima fase, da cui usciranno i nomi delle finaliste per ciascuna serie. Ma ora la testa è tutta per il campionato, con la prima giornata da vivere al massimo e con il consueto spirito di divertimento che caratterizza il calcio a 11 amatori Uisp.

Campionato Uisp Rugby, quattro gironi e partenza il 15 ottobre: ecco le avversarie dei Saviors

Finalmente svelato il XIV Campionato Uisp 23/24 in partenza il 15 ottobre nel quale i Saviors difenderanno il titolo conquistato lo scorso anno.

Il Campionato Nazionale è basato su quattro gironi da sei squadre organizzati su base regionale ed incontri ad eliminazione diretta per le prime due squadre di ogni girone fino ad arrivare alla finalissima per il titolo.

Quest'anno l' Uisp ha voluto ascoltare le indicazioni scaturite durante lo scorso campionato, prima fra tutte l'esigenza di tutte le squadre di evitare lunghe e costose trasferte; un girone lombardo -piemontese, un secondo lombardo-toscana, un terzo esclusivamente veneto ed il quarto con squadre dell' Emilia Romagna e veneto.

In particolare i Saviors giocheranno con gli storici amici/avversari dei Cinghiali del Setta di Bologna per poi affrontare La Tribù di Mirano, i Putei Veci di Mestre ed i Torelli Sudati di Padova.

Il girone non presenta, sulla carta, difficoltà insormontabili; l'unica partita critica potrebbe essere con La Tribù. Come sempre il livello si innalzerà decisamente nella parte finale, dove ci saranno Rosafanti, Stella Rossa Mi, Asr Milano, Alto Garda e Rondoni a contendere il titolo.

Girone A

Abbiategrosso, Dynamo Dora, Lionsabres, Rosafanti, Stella Rossa Mi e Rugby Valcuvia

Girone B

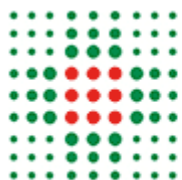
Asr Milano, Lodi Barbarossa, Rugby Cernusco, Rugby Codogno, Cus Pavia e Lunigiana

Girone C

Alto Garda, Barbana Fiemme, Draghi Feltre, Rondoni e Variegati

Girone D

Cinghiali del Setta, La Tribù, Putei Veci, Torelli Sudati e Saviors.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Salute mentale: il 10 ottobre è la Giornata mondiale. Le iniziative dell'Ausl

Al Parco Cittadella e alla Fattoria di Vigheffio sport, laboratori, stand informativi, mostre, musica e teatro: un ricco programma di eventi per promuovere benessere e sensibilizzare contro stigma e pregiudizio

04/10/2023 - Il 10 ottobre è la Giornata mondiale della salute mentale. È un appuntamento che quest'anno il Dipartimento assistenziale integrato Salute mentale e Dipendenze patologiche (DAI-SMDP) dell'Ausl celebra con un ricco programma di iniziative, per promuovere la salute mentale quale componente essenziale del benessere individuale e collettivo e sensibilizzare la comunità contro lo stigma sociale e il pregiudizio legati alle malattie psichiche.

Al Parco Cittadella in mattinata e alla Fattoria di Vigheffio nel pomeriggio fino a sera sarà possibile partecipare a coinvolgenti iniziative sportive e culturali, con attività e dimostrazioni, laboratori, stand informativi, mostre, musica e teatro.

*Si comincia alle 10 in Cittadella, con la presentazione della giornata e i saluti delle Autorità. Seguiranno la "Camminata al parco", aperta a studenti delle scuole superiori organizzata dal gruppo di montagnaterapia, in collaborazione con CAI, un torneo di calcio, aperto a studenti delle scuole superiori, organizzato dall'Associazione "Và Pensiero" con la partecipazione della squadra Parma Special del Parma Calcio 1913, in collaborazione con **UISP Parma**, attività di rugby, a cura dell'Associazione "Sostegno Ovale" in collaborazione con Rugby Colorno e Young yoga, a cura dell'Unità operativa Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Ausl di Parma.*

A Lostello, all'interno del Parco Cittadella, esposizione delle vignette di Gianluca Foglia "Fogliazza", esito dell'incontro tra il disegnatore e un comitato tecnico di orientatori sociali ESP (esperti per esperienza) e videoproiezione "L'orchestra Pistapòci" del CEM LIRA in collaborazione con il Centro per la diagnosi, la cura e lo studio dei disturbi della comunicazione e della socializzazione dell'Ausl di Parma.

Alla Fattoria di Vigheffio - Strada di Vigheffio 17, Collecchio - alle 13 la cooperativa Avalon, in occasione del 35° anno di attività, offre un pranzo su invito a tutti i protagonisti della Giornata. Il pomeriggio prosegue con i saluti delle Autorità e la presentazione della nuova programmazione del "[Recovery college](#)", progetto sperimentale del DAI-SMDP, in prima linea nell'organizzazione dell'evento.

A seguire, in contemporanea: laboratori creativi organizzati a cura degli Enti del Terzo settore, spazi espositivi in collaborazione con Unità di strada dell'Ausl di Parma, un laboratorio

teatrale a cura dell'Associazione "Fuori di Teatro", una dimostrazione sportiva dell'Associazione Kju shin do kai e tanta musica con gruppo funky "Tequila Mauve".

[Scarica il programma dettagliato.](#)

La Giornata rientra tra le iniziative programmate per la [rassegna "La salute della Salute mentale"](#).

VareseNews

Ciechi e ipovedenti sportivi a ritmo della country music

L'appuntamento è per mercoledì 11 alle scuole Pascoli di Varese - Laveno, si corre con Sprintz - Nazionale: si parla di stati sportivi online

Cappelli da cowboy, stivali, jeans e camicioni quadrettati. Mercoledì 11 ottobre, alle 18.30, a Varese, nella palestra della scuola Pascoli di viale Ippodromo, sarà presentato il corso di ballo country e western, aperto a tutti e offerto gratuitamente a ipo e non vedenti. Un progetto nato tra l'associazione polisportiva dilettantistica Ciechi e ipovedenti sportivi Varese affiliata **Uisp** e la scuola di ballo CountryFire di Saronno diretta dalla maestra e coreografa Antonella Baldo Capilvenere. Un'occasione di inclusione sociale offerta dalla musica che consente a tutti di muoversi usando il corpo e le emozioni. Vedere con gli occhi, infatti, non serve, quando ci si lascia trasportare dalle note e ci si affida al gruppo.

Il country e western è un genere di musica popolare che consente di divertirsi, ma anche di viaggiare con la mente, spingendosi fino alle zone rurali del Nord America. Costituisce un'occasione di imparare ballate e canzoni, elementi di folclore, storia e cultura. Il ballo, inoltre, è un'attività che fa bene sotto ogni punto di vista: ci si muove e nello stesso tempo ci si diverte, con benefici per il corpo e per la mente.

Antonella Baldo Capilvenere ha iniziato gli studi di danza classica e jazz all'età di otto anni ed è stata ballerina ospite per tre anni ai corsi del Corpo di ballo del

Teatro alla Scala di Milano. Nel 2011 scopre la “Country Western Dance” appassionandosi completamente alla disciplina. Acquisisce il titolo di Maestro (diploma MIDAS) e Tecnico FIDS e diventa insegnante dei corsi di Country Line Dance e Catalan Style a vari livelli all’interno degli Istituti di Reclusione e presso la scuola di ballo “Bizzarrie Dance” di Saronno.

Per informazioni sul corso – che si svolgerà il mercoledì, dalle 18.30 alle 20, alla scuola Pascoli – è possibile contattare la scuola Country Fire al numero: 3713423010, anche su whatsapp.

CORRERE PER STAR BENE – 10 SPRInTZ a Laveno

Domenica 15 ottobre torna la “10 SPRInTZ a Laveno”, la corsa di 8 chilometri Cerro-Laveno-Cerro organizzata da SPRInTZ running Laveno affiliata a Uisp. Il percorso è pianeggiante e si snoda lungo il lago Maggiore. La partenza è alle 9 a Cerro (con ritrovo in piazza Dante a partire dalle 7.30). E’ possibile iscriversi online fino al 13 ottobre sul sito www.endu.net.

NAZIONALE – Sport Point, la modifica degli statuti degli enti sportivi

Dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo in tema di enti e lavoratori sportivi, che è intervenuto sui precedenti decreti legislativi attuativi della riforma dello sport, proseguono gli incontri di aggiornamento e consulenza proposti dall’Uisp a tutti i livelli. Un’opportunità per fare chiarezza su temi nuovi, che possono apparire complessi.

Mercoledì 11 ottobre alle ore 18 si terrà un nuovo webinar Sport Point. Il tema dell’incontro è “La modifica degli statuti degli enti sportivi” dove si illustreranno gli adempimenti da espletare, come si modifica uno statuto e quali modifiche sono necessarie. L’incontro di consulenza/approfondimento è gratuito ed aperto anche ai non tesserati Uisp. Per la consulenza sarà utilizzata la piattaforma Zoom.

Città di Firenze



Quartieri

Passeggiate della salute

pubblicato il: 05 ottobre 2023

Riprese fino al 28 ottobre le passeggiate gratuite della Uisp Firenze. Per il Quartiere 4, appuntamento sabato 14 ottobre con ‘Parco di Villa Strozzi e Bellosguardo’. Prenotazione obbligatoria entro le ore 12 di venerdì 13 ottobre

Sono ripresi gli appuntamenti con le Passeggiate della Salute organizzate dalla Uisp Firenze, in collaborazione con la Società della Salute, per fare attività fisica, socializzare e scoprire aspetti storici, culturali e ambientali dei cinque Quartieri fiorentini.

Le passeggiate sono gratuite, libere e aperte a tutti.

Appuntamento del Q4:

Sabato 14 ottobre, “Parco di Villa Strozzi e Bellosguardo”. Percorso abbastanza facile, con qualche saliscendi e un leggero dislivello (circa 5,5 km). Ritrovo e partenza: ore 9.30 Villa Vogel - sede Quartiere 4 (via delle Torri 23). Percorso: in tranvia dalla fermata “Foggini-Federiga” fino a “Paolo Uccello”, Parco di Villa Strozzi, via Monte Uliveto, piazza di Bellosguardo, via di San Carlo, via di Soffiano, via del Filarete, via degli Arcipressi, via del Pozzino, via Cecco Bravo, via di San Quirico, via Lunga, via delle Torri.

Prenotazione obbligatoria, da effettuarsi entro le ore 12 di venerdì 13 ottobre.

Programma completo nella locandina allegata.

TREVISOTODAY

“Sconfinamenti”, il progetto di rete per contrastare le povertà educative

Circa 850 gli adolescenti già coinvolti nelle attività proposte tra Treviso, Casale sul Sile, Casier e Silea: laboratori, percorsi di formazione, attività sportive e dopo scuola per ragazzi dagli 11 ai 17 anni

Già 850 ragazzi coinvolti in laboratori creativi, campi estivi, eventi e incontri, attività sportive e dopo scuola: è il bilancio dei primi mesi di attività di “Sconfinamenti. Uscire dai propri confini per crescere una comunità educante”, progetto di rete che coinvolge 18 partner tra enti pubblici e del Terzo Settore sul tema delle povertà educative, andando dunque ad agire direttamente sul fenomeno del disagio giovanile emergente negli anni post pandemia. Il progetto, avviato a novembre 2022 e della durata triennale, è sostenuto dall’Agenzia per la Coesione Territoriale e finanziato nell’ambito del FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, con 313.446 euro su un totale di 403.000 euro complessivi, tra i quali anche un contributo di Fondazione BCC Pordenonese. Il progetto si rivolge a ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 11 e i 17 anni e si realizza nei comuni di Casale sul Sile, Casier, Silea e nei quartieri di San Lazzaro e di San Zeno a Treviso. “Sconfinamenti” ha come capofila Volontarinsieme ODV e come partner AUISS 2 Marca Trevigiana, CSV Belluno Treviso, Veneto Lavoro, i Comuni e gli Istituti Comprensivi di Casale sul Sile, Casier e Silea, l’Istituto comprensivo n. 3 “Felissent” di Treviso, l’istituto professionale “Fabio Besta” di Treviso, e le associazioni APS Sogno Numero 2 Anteas, Federazione Mani Tese ETS, Fondazione Pime Onlus, NATs per... OdV, Servitium Emiliani Onlus e **UIISP Comitato Territoriale Treviso-Belluno APS.**

A partire dal tema della povertà educativa e della dispersione scolastica, aggravato dall’emergenza sanitaria, “Sconfinamenti” si pone come obiettivo finale la costruzione e il rafforzamento di una comunità educante aperta e inclusiva, capace di attivare tutti i luoghi e le occasioni in cui si crea il rapporto con i giovani: la scuola, la famiglia, lo sport, i quartieri, le associazioni e le istituzioni del territorio. Tutto questo attraverso la valorizzazione delle passioni, degli interessi e delle idee dei ragazzi, affrontando e gestendo insieme a loro anche paure e disagi, nell’ottica di prevenire situazioni a rischio. La programmazione prevede il coinvolgimento di 2.500 adolescenti (320 in situazione di povertà educativa e 150 con bisogni educativi speciali), 500 nuclei familiari e 345 tra insegnanti ed educatori. Nel concreto il progetto si declina in 7 diversi filoni di intervento che, intrecciando tempi e spazi dentro e fuori la scuola e mettendo in rete le diverse realtà del territorio, “sconfinando” di fatto limiti geografici e di competenza, coinvolgano tutta la comunità nel sostenere i ragazzi e le ragazze nella loro crescita individuale e collettiva, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità e marginalità.

“Cittadinanza educ-attiva” è il primo dei 7 ambiti di intervento nel quale si struttura il progetto e che ha già visto il coinvolgimento di 340 studenti, 110 docenti e 6 operatori nella proposta di percorsi in classe dedicati alla cittadinanza attiva. Obiettivo di questi percorsi è quello di favorire il senso di appartenenza alla comunità, la partecipazione, la solidarietà e l’inclusione.

L'azione "Spazio ascolto", in fase di avvio, vedrà invece un'attività di formazione per i docenti sulle dinamiche di gestione del gruppo classe basate su empatia, ascolto e relazione tra studenti e docenti e incontri formativi e di supporto per i genitori, per un totale di 400 ore. A partire dal presupposto che lo sport è un importante agente di inclusione, integrazione e di partecipazione alla vita aggregativa, "Sport per tutti" prevede l'organizzazione di attività sportive pomeridiane ed estive, nonché il sostegno allo sport gratuito e alla formazione di associazioni e gruppi sportivi. Grazie alla collaborazione con UISP e al supporto di 8 operatori sono stati già stati realizzati, nelle scuole partner del progetto, laboratori e corsi dedicati in particolare agli sport urbani – parkour, skate e foot bike – a cui hanno preso parte 200 ragazzi e ragazze. Sempre nella prospettiva di incentivare l'attività sportiva tra i giovani, è prevista l'organizzazione di una festa dello sport di strada, denominata Treviso Street Sport Festival.

Attività di doposcuola e tutoraggio scolastico, laboratori creativi pomeridiani di teatro, psicomotricità, fotografia, dj e intercultura sono le attività previste dal filone "A fianco della scuola", finalizzato a promuovere esperienze positive di aggregazione, stimolando gli interessi e valorizzando le competenze dei partecipanti. Dei 10 laboratori totali previsti dal progetto, ne sono attualmente stati realizzati 3 a cui hanno preso parte 30 studenti, mentre altri 60 hanno usufruito dell'attività di doposcuola, per un totale di 120 ore di attività. Circa 150, invece, i ragazzi e le ragazze intercettati tramite l'educativa di strada, azione che ha come referente l'Ulss2 Marca Trevigiana e che prende il nome di "On the Road". Utilizzando un camper a supporto, l'obiettivo è quello di agganciare i giovani nei loro luoghi di ritrovo e, tramite il lavoro degli educatori e lo strumento dei questionari – già un centinaio quelli raccolti – capirne aspettative, desideri e interessi, sostenendoli nella costruzione di relazioni significative al fine di prevenire situazioni di disagio e isolamento. "Esperienze in campo" raccoglie invece una serie di azioni finalizzate a offrire occasioni di partecipazione e socializzazione nel contesto extrascolastico. Nel corso dell'estate sono quindi stati organizzati, grazie al lavoro di Manitese e Pime, campi estivi, residenziali e diurni, uscite, giornate ecologiche ed eventi, ai quali hanno preso parte circa 75 ragazzi.

"Ci vuole un villaggio", il settimo filone di intervento, rappresenta l'obiettivo finale e l'output di progetto di "Sconfinamenti": la creazione di una rete territoriale per promuovere nuove forme di partecipazione e sostenere i percorsi di crescita degli adolescenti, in particolare di quelli con bisogni speciali e a rischio devianze e abbandono scolastico, attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi che coinvolgano tutta la comunità. Rientra in questo ambito anche l'ideazione e la sottoscrizione di un Patto educativo di Comunità che, unendo istituzioni, mondo scolastico e realtà del Terzo Settore, possa realmente affrontare con adeguati strumenti una sfida educativa che coinvolge tutti gli attori del territorio e la cittadinanza.

Inoltre, per l'anno scolastico 2023/2024, sono in fase di sottoscrizione le convenzioni con gli istituti scolastici partner di progetto per l'inserimento delle attività proposte da "Sconfinamenti" nell'offerta formativa.

«L'educazione dei ragazzi appartiene non solo ai genitori, ma è una responsabilità che va presa in carico da tutta la comunità, affinché diventi un pensiero comune e collettivo – commenta Anna Corò, presidente di Volontarinsieme –. "Sconfinamenti" rappresenta il coronamento della collaborazione tra mondo del volontariato, istituzioni locali, Ulss, Regione Veneto e scuole. La presenza delle associazioni in progetti come questi è fondamentale perché il volontariato è abituato ad ascoltare i bisogni che il territorio esprime e a cercarne risposta».

«Un progetto concreto ed efficace quello di "Sconfinamenti": concreto perché risponde all'obiettivo di creare occasioni multidisciplinari, attraverso molteplici iniziative delle comunità locali, per il coinvolgimento di giovani che vivono in situazioni di povertà educativa; efficace per i risultati raggiunti, che si leggono nei numeri ma anche nei casi di successo già registrati – dichiara il direttore generale del Csv Belluno Treviso Sergio Maset –. Nello specifico l'impegno del Csv Belluno Treviso si evidenzia nei confronti del volontariato attivo, cioè nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva di giovani, e nella costruzione delle comunità educanti in cui enti del Terzo settore, enti pubblici, istituti scolastici, realtà del profit lavorano in sinergia per contrastare il disagio giovanile».

«Il disagio giovanile, esploso in particolare dopo la pandemia, ma ormai annidato in tanti settori della comunità, è un tema su cui è necessario tenere un'attenzione molto alta e che va affrontato in maniera emergenziale. Interventi che devono essere raggruppati grazie a un collettore importante con il compito di ascoltare tutti gli attori che intercettano il disagio e mettere in atto azioni concrete – le parole di Nicola Michieletto, direttore UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori Ulss 2 Marca Trevigiana –. Il nostro compito è anche quello di far capire al sistema produttivo che ci sono delle risorse che vanno sottratte al disagio e che possono diventare elementi di eccellenza da inserire nel mondo del lavoro con accorgimenti e un'organizzazione tarati sulle loro difficoltà relazionali e sociali».

4 ottobre 2023

UISP IVREA E CANAVESE - Calcio 11 veterani, partito il campionato: l'Esperimenta vince il derby

Valperga Si preannuncia un torneo equilibrato e scoppiettante. Tra i risultati della seconda giornata da segnalare la vittoria nel derby per l'Esperimenta 95, che ha superato 3-2 l'Asd Valperga 17 del presidente Rocco Agostino

UISP IVREA E CANAVESE - E' iniziato con un pieno di gol ed emozioni il campionato di calcio a 11 veterani, organizzato dal comitato di Ivrea e Canavese della Uisp. Si preannuncia un torneo equilibrato e scoppiettante. Tante le stelle, provenienti dal palcoscenico del calcio professionistico ed eporediese, in campo: da Davide Bonato, che difenderà i colori dell'Esperimenta, ad Andrea Grassi del Bellavista e Mirko Belletto del Team Careca.

Dopo due giornate sono rimaste quattro squadre a punteggio pieno. Sei punti in cascina per l'Asd Verolengo di mister Marco Liguori, l'SA Castellamonte, affiatato gruppo del mentore Mauro Fasso, l'Asd Pro Casalborgone, nuova realtà nata dalla scissione dallo Junior Torrazza del grande Federico Vai e il dream team dei fratelli Josè e Juan Surace: la Rivarolese 1906, detentori del titolo di campioni nella passata stagione. Proprio i granata, che possono contare su una rosa ampia e duttile, rimangono la squadra da battere.

Tra i risultati della seconda giornata da segnalare la vittoria nel derby per l'Esperimenta 95, che ha superato 3-2 l'Asd Valperga 17 del presidente Rocco Agostino e del general manager Francesco Musolino. Esperimenta in vantaggio dopo appena 40 secondi di gara. Il Valperga vende cara la pelle, ma i gol di Bonato, Curcio e Di Fede valgono il successo per il sodalizio del presidente Marco Trione.



Motocross



di FILIPPO RADOGNA

MATERA - Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2024 all'Asd Città dei Sassi in Moto di Matera,

associazione sportiva dilettantistica per la pratica del motocross. Lo comunica il presidente Nicola Di Pedè. Il sodalizio fondato nel 2007 ha oltre cinquanta iscritti con piloti sia uomini che donne e aderisce alla Uisp. Gli allenamenti avvengono presso il crossodromo "Nicola Staffieri", che ha una pista di 1,1 chilometri, ubicato in contrada Gavatina a ridosso della strada provinciale 236 Matera/Santeramo in Colle. E proprio sulla pista materana il 15 ottobre si svolgerà la 3ª prova del Trofeo Sud Italia Uisp Motorismo, grande evento sportivo che negli anni scorsi ha riscosso molto successo di partecipazione e di pubblico. Come tutte le domeniche mat-

La società Città dei Sassi in Moto del presidente Nicola Di Pedè pronta a dare il via alla nuova stagione agonistica: appuntamento al 15 ottobre al crossodromo "Staffieri" con la terza prova del Trofeo Sud Italia



Diversi momenti delle gare della passata stagione



anzitutto i nostri soci che si stanno impegnando nei non facili preparativi. Confido nella collaborazione

come già avvenuto per gli altri anni delle Istituzioni locali. Infine, invito tutti ad essere presenti all'evento. Lo spettacolo è assicurato". Un evento sportivo consi-

derevole e rappresentativo per la nostra regione, per lo sport e per la crescita del motocross materano fatto di tanta passione e sacrificio. Per contatti: uispmotociclistmobilier@gmail.com.

derivo e rappresentativo per la nostra regione, per lo sport e per la crescita del motocross materano fatto di tanta passione e sacrificio. Per contatti: uispmotociclistmobilier@gmail.com.

derivo e rappresentativo per la nostra regione, per lo sport e per la crescita del motocross materano fatto di tanta passione e sacrificio. Per contatti: uispmotociclistmobilier@gmail.com.

derivo e rappresentativo per la nostra regione, per lo sport e per la crescita del motocross materano fatto di tanta passione e sacrificio. Per contatti: uispmotociclistmobilier@gmail.com.

derivo e rappresentativo per la nostra regione, per lo sport e per la crescita del motocross materano fatto di tanta passione e sacrificio. Per contatti: uispmotociclistmobilier@gmail.com.

derivo e rappresentativo per la nostra regione, per lo sport e per la crescita del motocross materano fatto di tanta passione e sacrificio. Per contatti: uispmotociclistmobilier@gmail.com.

***“Matti per il calcio”*: la squadra della provincia di Varese quarta assoluta**

I "Cittadini del Mondo - Varesina" tra i grandi protagonisti della rassegna organizzata a Rimini che mette il calcio al centro della riabilitazione psichiatrica

Ci sono esperienze che vanno oltre la nostra immaginazione e che ridefiniscono l'idea di umanità: tra queste, senza dubbio, il meraviglioso evento sportivo “Matti per il Calcio” di UISP, la rassegna calcistica nazionale che quest’anno si è svolta a Rimini dal 28 al 30 settembre.

I “Cittadini del Mondo Varesina” vi hanno preso parte in rappresentanza della Lombardia, a conclusione di un percorso di preparazione che ha visto la squadra impegnata in due sedute settimanali di allenamento per tutto il mese di settembre, dopo la pausa estiva e reduce dal terzo posto al campionato regionale della scorsa stagione.

Pazienti e operatori (16 in tutto) dei Servizi di Salute Mentale provinciale hanno avuto l'onore di partecipare a questo torneo giunto alla quindicesima edizione e che si presenta come l'apice del lavoro riabilitativo attraverso l'attività sportiva, a suggello di quanto ora stabilisce anche la Costituzione Italiana all'art. 32: “La Repubblica riconosce e favorisce il diritto allo svolgimento dell'attività sportiva e ricreativa”.

Il calcio rappresenta da anni un fiore all'occhiello della riabilitazione psichiatrica territoriale, grazie alla commistione di molteplici elementi favorevoli: una progettazione metodica supportata dalle aziende ospedaliere di riferimento, la collaborazione tra servizi, il sostegno costante di UISP Varese e il supporto logistico e materiale di Varesina Calcio che dal 2016 mette a disposizione della squadra strutture e risorse in modo disinteressato ed esemplare. Ci ripetiamo spesso che, più che vincere, conta avere una "mentalità vincente" che si affina nella valorizzazione di ogni elemento di un gruppo che si muove verso obiettivi condivisi.

Tutto questo viene fatto in termini di riabilitazione, attraverso il progetto calcio; poi, certamente, i risultati sportivi quando arrivano riempiono di ulteriore gioia e soddisfazione: è il caso di quest'ultimo "Matti per il Calcio" riminese, nel quale i Cittadini del Mondo Varesina hanno giocato in tre giorni 5 partite vincendone 4 (l'unica sconfitta, nel girone di apertura contro la squadra che poi si è presa il titolo nazionale in fascia alta) e, soprattutto, vincendo il titolo nella categoria di appartenenza (bellissima la finale con Parma, terminata 3-3 e decisa ai calci di rigore) e garantendosi il 4° posto assoluto a livello nazionale.

«L'entusiasmo conseguente a questa trasferta bella e impegnativa ci lancia verso nuovi obiettivi e conferma la grandezza di questo progetto che porterà a breve i nostri atleti ad affrontare il campionato regionale e magari a raggiungere qualche altro importante traguardo, sportivo e umano – concludono gli organizzatori – Poiché ormai lo sappiamo per certo: in questo "campo" i desideri si possono realizzare, si può continuare a correre andando oltre barriere e ostacoli. Si può continuare a sognare».